Anno 51.o - N. 114

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 25 Aprile 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

## Un'altra posizione avanzata presa dai nostri sul Carso

### Il comunicato ufficiale

**ROMA, 24. — COMANDO SUPREMO** 24 APRILE 1917

(Bollettino di guerra N. 700)

**IN VALLE LAGARINA CONTINUO' IERI INSISTENTE IL DUELLO DELLE ARTIGLIERIE.**

**IN VALLE SUGANA, SONO SEGNALATI PIU' INTENSI MOVIMENTI A TERGO DELLE LINEE DELL'AVVERSARIO,**

**NELL'ALTO CORDEVOLE, LA NOTTE SUL 23 UN RIPARTO NEMICO TENTO' DI IRROMPERE IN UNA NOSTRA POSIZIONE NELLA ZONA DI CIAMPOVEDIL; FU CONTROATTACCATO E DISPERSO E ABBANDONO' ARMI E MUNIZIONI.**

**UGUALE SORTE TOCCO' ALTRO ATTACCO CONTRO LE NOSTRE LINEE DI GABRIA, A NORD-OVEST DI TOLMINO: L'AVVERSARIO VI SUBI' SENSIBILI PERDITE.**

**SULLA FRONTE GIULIA, DA GORIZIA AL MARE, AZIONI ALQUANTO VIVACI DELLE ARTIGLIERIE. - SUL CARSO NOSTRI ARDITI NUCLEI, INSINUATISI ATTRAVERSO VARCHI NEI RETICOLATI NEMICI, ASSALIRONO ED OCCUPARONO DI SORPRESA UNA POSIZIONE AVANZATA NELLE VICINANZE DI CASTAGNAVIZZA, PRENDENDONE PRIGIONIERI I DIFENSORI.**

Generale **CADORNA.**

## Le truppe inglesi hanno ripreso la loro vittoriosa avanzata

### Il poderoso assalto nella giornata del 23

**LONDRA, 24. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:**

**« Per tutta la giornata sulle due rive della Scarpe i combattimenti furono violenti e continui e ci impadronimmo di importanti posizioni.**

**Un fatto notevole fu, durante la giornata, la frequenza e la violenza dei contrattacchi tedeschi nei quali il nemico fu molto provato. Ci impadronimmo del villaggio di Gavrelle e di due miglia e mezzo di difese nemiche a sud del villaggio, fino al Cimitero di Roeux.**

**Sulla riva sinistra della Scarpe avanzammo combattendo sopra un largo fronte. A sud e ad est di Monchy Le Preux ci impadronimmo di Guemappe.**

**I prigionieri da noi fatti non sono stati ancora contati, ma sappiamo che il loro numero supera di molto il migliaio. Abbiamo pure progredito a sud-ovest di Lens ed in vicinanza del fiume Souchez.**

**Ieri vi fu grande attività aerea e gli aviatori britannici ebbero pieno successo. Durante combattimenti aerei, sei aeroplani tedeschi furono abbattuti e si sfracellarono al suolo e quindici altri furono costretti ad atterrare con danni. In uno di tali combattimenti due nostri velivoli attaccarono una squadriglia di otto aeroplani tedeschi, ne abbatterono due, e ne costrinsero un terzo ad atterrare con danni. Inoltre i nostri cannoni antiaerei abbatterono pure un aeroplano tedesco. Abbiamo distrutto ieri sette palloni tedeschi di osservazione. Quattro nostri aeroplani mancano ».**

(Stefani)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 24. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 23 sera dice:

Sul campo di battaglia dell'Aisne si svolge oggi un nuovo attacco inglese che non riuscì. Sull'Aisne e in Champagne violento combattimento di artiglieria ad intervalli.

(Stefani)

### 1500 prigionieri tedeschi

**LONDRA, 24 — Si ha dal fronte britannico in Francia in data 23 corrente:**

**« Da tutte le voci che corrono sembra fino da ora possibile affermare che abbiamo preso circa 1500 prigionieri e che i nostri cannoni hanno inflitto gravi perdite al nemico. Non siamo ora di fronte ad una linea regolare di opere difensive, ma dinanzi a innumerevoli fortini, ridotte, brevi trincee, che vanno in tutte le direzioni, irte di mitragliatrici.**

**Il terreno accidentato della valle della Scarpe si presta a questo genere di difesa. Ci occorre dunque spazzare il terreno e lo facciamo nel modo più economico, bombardando ogni pollice di terreno, piuttosto di cercare di prendere d'assalto posizioni fortificate.**

**Tutti i prigionieri parlano della intensità schiacciante della nostra artiglieria. Le nostre batterie hanno efficacemente sostenuta l'avanzata della fanteria con un fuoco di sbarramento su tutte le comunicazioni tedesche, rendendo impossibile l'invio di rinforzi e delle provvigioni.**

**Nei diversi stati maggiori è stata espressa una generale soddisfazione per il modo con cui siamo stati capaci di impegnare per forza grandi masse nemiche che cercavano di sfuggire alla battaglia. Non si può abbastanza ripetere che il guadagno del terreno significa qualche cosa nella lotta decisiva che vogliamo imporre al nemico in quanto il guadagno stesso procura il dominio della posizione, se non la disfatta dell'esercito tedesco. Questa fine inevitabile si effettuerà tanto sulle linee attuali come su quelle ulteriori ».**

(Stefani)

### Come si svolsero i combattimenti

**LONDRA, 24. — Il corrispondente dell'«Agenzia Reuter» dal fronte dello esercito inglese in Francia, telegrafa in data del 23:**

**« La calma relativa della settimana scorsa è terminata stamane con un attacco inglese iniziato all'alba. Per essere esatto io dovrei descrivere le operazioni come una serie di attacchi coordinati su diversi punti lungo il fronte, tra Lens e San Quintino.**

**Poco prima dell'alba il bombardamento regolare che continuava da parecchie ore, tagliando i reticolati di filo di ferro, deformando le trincee e riducendo le difese in briccioli, si ampliò in un tiro di sbarramento di grande intensità. Questa tempesta di fuoco e di ferro era la più forte che io abbia finora sperimentato su questo fronte. Ci si può fare un'idea dei nostri approvvigionamenti in munizioni, considerando che durante il bombardamento del nove aprile fu necessario trattenere due treni che recavano le granate verso le trincee, poichè secondo le parole dette da un ufficiale controllore degli approvvigionamenti, essi arrivavano più presto di quello che il bisogno di granate per le batterie richiedesse e vi era quindi da temere una congestione.**

**Quando il frastuono assordante di questa cortina di ferro cominciò ad allontanarsi lentamente all'orizzonte, la fanteria cominciò ad apparire, sembrando quasi sorgere dal suolo con la precisione sistematica di una film cinematografica e la marcia in avanti nella bruma scarlatta si effettuò esattamente nello stesso modo come era avvenuto tante volte innanzi, soltanto con una precisione ancora maggiore e con una fiducia ancora più perfetta nel suo risultato.**

**I comunicati ufficiali hanno già dato tutte le informazioni autentiche. Se ne può dedurre che la cosa è bene incamminata e che i prigionieri già raccolti nei luoghi di concentramento oltrepassano il migliaio. Il tempo è sereno e ciò permetto agli aviatori di prendere molta parte alla battaglia».**

(Stefani)

### La tenace resistenza del nemico

**LONDRA, 24. — Il corrispondente Philip Gibs telegrafa in data di ieri sera del fronte britannico:**

**« Stamane, poco prima delle ore 5, le truppe inglesi, gallesi e scozzesi si sono lanciate all'assalto sull'ultima linea mobile tedesca dinanzi alla grande linea di Hindenburg.**

**La lotta è stata rude dovunque, poichè il nemico sapeva ora dove sarebbe stato attaccato. Le sue truppe erano state prevenute che dovevano attendersi un attacco ad ogni momento e che dovevano tener fermo ad ogni costo. Il nemico disponeva pure di numerose nuove batterie che erano state piazzate dinanzi alla linea di Hindenburg, dietro la linea mobile. Innumerevoli mitragliatrici erano state dissimulate nei villaggi e nelle trincee, su posizioni donde la nostra avanzata poteva essere presa di fronte e di infilata. Infine tiratori tedeschi erano stati disseminati nelle escavazioni prodotte dalle granate, con l'istruzione di tirare sugli ufficiali inglesi, e i cannonieri tedeschi avevano tutte le distanze registrate. Gabrelle è già caduta in nostro potere, ciò che spezza la linea mobile a nord della Scarpe.**

**All'estrema destra della linea di attacco il nemico ha subito un disastro a nord di Groisilles ove numerosi tedeschi sono stati uccisi o fatti prigionieri.**

**Fin dal principio dell'attacco il nemico mostrò di voler resistere vigorosamente. Appena i nostri uomini uscirono dai loro ricoveri provvisori, il fuoco di sbarramento tedesco cominciò e le mitragliatrici tedesche entrarono in azione. Presso Monchy il nemico, benchè fosse protetto in trincee nascosto e coperto dal fuoco delle ridotte tedesche, poste lungo la strada di Cambrai, fuggì non appena si avvicinarono gli inglesi, e si rifugiò nel bosco di Sart. Più a nord, proprio a sud della Scarpe, l'intensità del fuoco delle mitragliatrici trattenne per qualche tempo l'avanzata degli inglesi e prima di continuarla si dovè attendere l'arrivo delle «tanks».**

**A nord della Scarpe i nostri progressi furono più rapidi. Avanzammo verso Roeux, impadronendoci dapprima della fattoria fortificata e di una officina di prodotti chimici ove erano nascoste mitragliatrici. I tedeschi che cercarono di fuggire da quell'edificio furono falciati. Sono lieto di poter constatare che la maggior parte dei nostri feriti non lo furono che leggermente da shrapnels e da proiettili di mitragliatrici ».** (Stefani)

### Attacco ributtato sulla fronte belga

**PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:**

**« Nel Belgio il nemico ha sferrato, stamane, parecchi attacchi su diversi punti del nostro fronte. Questi attacchi sono stati completamente respinti dai nostri fuochi. Alcuni nuclei nemici che erano riusciti a penetrare in nostri elementi avanzati sono stati immediatamente ributtati dopo un combattimento corpo a corpo. I tedeschi hanno lasciato prigionieri tra le nostre mani.**

**Fra la Somme e l'Oise le nostre batterie hanno eseguito tiri di distruzione efficaci sulle organizzazioni tedesche.**

**Tra l'Aisne e le Chemin des Dames abbiamo realizzato alcuni progressi, durante la giornata.**

**A nord di Sancy la lotta di artiglieria è stata particolarmente viva nel settore della fattoria di Hurtebise. Azioni di artiglieria intermittenti sul resto del fronte.**

**Nella giornata del 22 i nostri piloti hanno impegnato numerosi combattimenti aerei, durante i quali sei aeroplani nemici sono stati abbattuti.**

**Un nostro gruppo aereo, composto di quattordici velivoli, ha lanciato nella notte dal 22 al 23 corrente, milleseicento quaranta chilogrammi di proiettili su stazioni e bivacchi nella valle dell'Aisne ».** (Stef.)

**LE HAVRE, 24. — Il comunicato belga dice:**

**« In vari punti del fronte la lotta dell'artiglieria riprese con maggiore attività che nei giorni precedenti. Nella regione di Hetsas viva lotta a colpi di bombe ».** (Stefani)

### La perdita d'un dirigibile inglese

LONDRA, 24. (Ufficiale). — Un dirigibile britannico che si lanciò il mattino del 21 sugli hangars e sul litorale orientale per fare ricognizione non ritornò. E' considerato come perduto. (Stefani)

## Sulla fronte russa

### Proiettili tedeschi pieni di vetro - Nevica sui Carpazi - Le ostilità dei curdi

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Fuoco reciproco e ricerche di esploratori.*

« *Nella regione del fiume (?) i tedeschi bombardarono le nostre posizioni con proiettili pieni di vetro. Nei Carpazi forti nevicate.*

« Fronte romeno. — *Fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglie. Da due giorni sulle montagne cadono forti nevicate, mentre nelle valli piove a dirotto. Le acque del fiume sono molto cresciute ed hanno straripato.*

« Fronte del Caucaso. — *In Persia le azioni ostili dei curdi contro le nostre truppe sono divenute più intense. Il 15 corrente presso Cheraban, venticinque verste a sud di Kizilrabat, gli arabi si lanciarono contro un nostro squadrone di cosacchi che scortava l'addetto militare inglese. Lo squadrone riuscì però a raggiungere Bakouba.*

« *Sul rimanente del fronte fuoco reciproco e ricognizioni di esploratori.*

« Aviazione. — *Nella regione del lago di Mindziel la nostra artiglieria ha abbattuto un velivolo tedesco che è caduto nelle posizioni avversarie. Velivoli nemici hanno lanciato bombe sulla borgata di Touret* ». (Stef.)

## La guerra in Macedonia

### Azione di fuoco nel settore italiano

PARIGI, 24. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente del 22 dice:

*Vive azioni di artiglieria nella regione del lago di Doiran furono respinte sulla curva della Cerna e specialmente nel settore italiano. La notte dal 21 al 22 numerose ricognizioni nemiche furono respinte a colpi di fucile e granate sulla curva della Cervena e Sokol. Un velivolo nemico fu abbattuto nella regione di Coritza. I due ufficiali che lo montavano furono fatti prigionieri.* (Stefani)

BASILEA, 24. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 23 dice:

« *Fronte macedone.* — Fra il Vardar e il lago di Doiran, durante tutta la giornata, violentissimo fuoco di artiglieria nemica. La nostra posizione a sud del lago di Doiran fu bombardata in modo particolarmente violento. Verso le ore dieci della sera dopo fuoco di raffica prolungato le unità di fanteria inglese avanzarono contro le nostre posizioni, ma furono respinte. Sul resto del fronte debole attività di artiglieria. Sul fronte romeno calma ». (Stef.)

## L'IMBARCO DI PRIGIONIERI TEDESCHI sulle navi-ospedale

**PARIGI, 24. — (Ufficiale) Contrariamente a tutte le regole del diritto delle genti e dell'umanità, i tedeschi annunciarono il siluramento delle navi-ospedale senza preavviso. In queste condizioni il governo francese comunicò che imbarcherà sulle navi-ospedale prigionieri tedeschi.** (Stef.)

## Una nave francese bombarda il porto di Beyrut in Siria

**PARIGI, 24. — Una nave pattuglia francese entrò il 22 aprile alle ore 6 pomeridiane, per una ricognizione, nel porto difeso di Beyruth. Dopo aver tirato 24 colpi di cannone sotto il fuoco nemico, riprese il largo senza subire alcun danno.** (Stef.)

## Buone notizie dalla Russia pervenute a Lansing

**WASHINGTON, 23. — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto dalla Russia un nuovo rapporto soddisfacente, nel quale si dice che l'indirizzo del Presidente Wilson ha fatto molto effetto e si aggiunge che la Russia, sotto il governo provvisorio democratico è altrettanto poco disposta quanto gli Stati Uniti ad abbandonare la guerra senza che questa abbia raggiunto il suo scopo.** (Stefani)

## Il solenne ricevimento di Balfour alla Casa Bianca

WASHINGTON, 23. — *Stamane il ministro degli esteri inglese, Balfour, visitò il dipartimento di stato, quindi si recò alla Casa Bianca ove fu ricevuto dal presidente Wilson circondato dai suoi aiutanti di campo militari e navali, da centinaia di funzionari del governo che acclamarono Balfour.*

*Fu questa una dell'elante dimostrazioni di entusiasmo che salutano dovunque il ministro degli esteri inglese.* (Stef.)

WASHINGTON, 24. — *Il ricevimento di Balfour da parte di Wilson ebbe carattere straordinario e durò tre quarti d'ora e malgrado l'etichetta del cerimoniale d'uso per così solenni occasioni vi fu tra Balfour e il presidente una conversazione cordialissima.*

*Alle ore* 11.15 *Balfour lasciò la Casa Bianca e fu accompagnato da Lansing in vettura al Campidoglio per essere presentato al vice-presidente Marshall.* (Stef.)

## Il granvisir in visita dal Kaiser

ZURIGO, 24. — Si ha da Berlino: *E' atteso il granvisir Talaat pascià che si reca al quartier generale, accompagnato dal sottosegretario agli esteri Resciad Hilmet bey. Talaat pascià avrà una conferenza con Bethmann Holweg.*

(Stefani)

## La crisi del gabinetto austriaco sarebbe composta

ZURIGO, 24. — Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* dice: La crisi del gabinetto austriaco si può ritenere composta. I ministri tedeschi rimangono nel gabinetto. La camera austriaca sarà convocata il 22 maggio. (Stefani)

## Il ministro Bianchi visita gli ospedali di Alessandria

ALESSANDRIA, 24. — L'on. Ministro Bianchi è giunto stamane ad Alessandria ricevuto alla stazione dall'on. Borsarelli sottosegretario di stato per gli affari esteri, dal prefetto, dal conte comm. Zoppi presidente della deputazione provinciale, dai generali Rolfi, Vinai, Duca, Besozzi, Formentini, dalle autorità cittadine, da deputati e consiglieri provinciali, da associazioni con bandiere e dagli studenti delle scuole secondarie. Allo scendere dal treno l'on. Ministro è stato salutato da ripetuti applausi. Dopo le presentazioni delle autorità l'on. Ministro ha visitato l'ospedale militare principale ricevuto dal direttore di sanità colonnello Pronotto e dal direttore dell'ospedale colonnello Spina.

L'on. Bianchi si è recato quindi all'ospedale civile dove è stato ricevuto dal presidente cav. Mora, e dai consiglieri di amministrazione. Accompagnato dai medici capi Ferrari, Poggio, Calamaida e Talenti, l'on. Bianchi ha percorso tutti i reparti volgendo la parola ai diversi ammalati e interessandosi anche al reparto del brefotrofio provinciale diretto dal dott. Fadda dove si trovano pure raccolti bambini dei richiamati e caduti in guerra.

L'on. ministro ha espresso la sua soddisfazione pel funzionamento dei due ospedali e si è congratulato col personale medico e coll'amministrazione. A mezzogiorno all'Albergo Europa ha avuto luogo una colazione offerta dalla deputazione provinciale.

L'on. sottosegretario Borsarelli ha salutato l'on. ministro Bianchi mettendo in rilievo l'opera sua benemerita e umanitaria. L'on. Bianchi ha ringraziato per il cordialissimo ricevimento ed ha elogiato l'amministrazione provinciale. Infine ha parlato il conte Zoppi, presidente della deputazione provinciale, ringraziando l'on. ministro per avere accolto l'invito rivoltogli dalla deputazione. (Stef.)

## I provvedimenti del Governo per gli impiegati dello Stato e per le famiglie dei militari

ROMA, 24. — Con provvedimenti presi dal governo, in base alla legge del 22 maggio 1915 è stato disposto con effetto dal 1.o maggio 1917 e per la durata della guerra:

1.o — Che l'indennità temporanea assegnata al personale di ruolo dell'amministrazione civile dello stato col D. L. 29 ottobre 1916, compreso quello dipendente dal ministero delle poste e dei telegrafi, sia raddoppiata sì che per il personale provvisto di stipendio fino a lire 1500 l'indennità mensile è fissata in lire 30 e per quello fornito di stipendio da lire 1501 a lire 3000 è determinata in lire 24. Una indennità in questa ultima misura è poi concessa al personale con stipendio da lire 3001 a lire 4500. Trattamento identico viene fatto ai maestri elementari inscritti nei ruoli provinciali.

2.o — Che agli ufficiali del regio esercito e della regia marina sia in servizio attivo permanente sia richiamati dal congedo venga corrisposta una indennità di lire 30 mensili per quelli provvisti di stipendio fino a lire 3000 e di lire 24 mensili per quelli con stipendio superiore fino a lire 4500. Questa indennità che sostituisce l'altra attualmente stabilita non compete agli ufficiali provvisti di indennità di guerra, agli aspiranti ufficiali ed a quelli ufficiali i quali essendo impiegati civili e percependo lo stipendio civile abbiano diritto alla indennità di cui al numero 1.

3.o — Che l'indennità provvisoria mensile in vigore a favore di tutti gli agenti delle ferrovie dello stato con stipendio non superiore a lire 300 e delle guardabarriere in ragione rispettivamente di lire 150 a lire 60 annue venga raddoppiata e che una indennità di lire 24 mensile sia concessa agli agenti provvisti di stipendio superiore alle lire 3000 fino alle 4500. Questa indennità è estesa al personale che presta servizio sulla linea Brescia-Venezia ed a nord della medesima.

Con altro decreto odierno poi è stato disposto, a decorrere dal 1.o maggio 1917, l'aumento di sussidii alle famiglie di militari sotto le armi nelle seguenti misure:

Nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario e distretto amministrativo sussidii settimanali: per la moglie dà lire 4.90 a lire 5.60 — per ogni figlio da lire 2.45 a lire 2.80 — per un solo genitore da lire 4.90 a lire 5.60 — per ambedue i genitori da lire 7.70 a lire 9.60 — per un fratello od una sorella da lire 4.90 a lire 5.60 — per ogni altro fratello o per ogni altra sorella da lire 2.45 a lire 2.80.

Negli altri comuni sussidii settimanali: per la moglie da lire 4.20 a lire 4.90 — per ogni figlio da lire 2.10 — per ambedue i genitori da lire 7 a lire 8.90 — per un fratello o una sorella da lire 4.20 a lire 4.90 — per ogni altro fratello o per ogni altra sorella da lire 2.10 a lire 2.45. (Stefani)

## Il prezzo di un flirt

PARIGI, 24. — Scrive il «Figaro»: La signorina Herkommer, figlia di un grande pittore tedesco, fondatore dei famosi premi delle corse automobilistiche, era stata sorpresa ad amoreggiare con un prigioniero francese. La madre s'incaricava di portar le lettere della figlia al soldato esiliato.

I giudici di Strasburgo hanno condannato le due donne a 1.500 marchi di ammenda la prima, a 400 marchi l'altra. Ma le due colpevoli potranno, se lo preferiscono, scontare la pena con 150 o 40 giorni di prigione.

## Le medaglie ai friulani

E' uscito il venticinquesimo elenco delle ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra del 1916.

Da esso togliamo i seguenti nomi di friulani:

### I morti eroici

**Medaglie d'argento**

Bergamas Antonio da Udine, sottotenente fanteria. Volontario di guerra, guidava con mirabile esempio di valore e di calma, il suo plotone all'assalto, cadendo colpito a morte, sui reticolati nemici. — Falde orientali del monte Cismon, 18 giugno.

D'Odorico Giacomo da Udine, sergente battaglione squadriglie aviatori. Pilota d'aeroplano, assolse sempre con bell'ardimento tutti i mandati affidatigli. Durante una lontana azione di bombardamento, pur avendo lo apparecchio attaccato da tre velivoli nemici e gravemente colpito nei suoi organi vitali, dopo una vorticosa discesa, riusciva a riavere il governo dell'apparecchio ed a respingere l'attacco, eseguendo poscia in modo efficace il bombardamento. In rotta per un'altra lontana azione, mentre il velivolo perdeva rapidamente 500 m. di quota, in seguito ad un guasto del motore, spontaneamente si portava sull'ala e restandovi per oltre dieci minuti, riparava il guasto, rendendo così possibile il compimento della missione affidatagli, percorrendo circa 150 km. su terreno avversario con l'apparecchio in condizioni di dubbia sicurezza. Il 13 settembre 1916, trovava la morte dei valorosi durante un'azione di bombardamento. — Pergine, 20 giugno 1916; Fiume 1 agosto.

Marsoni Luigi da Ronchis, caporale magg. lancieri. Si offriva di prender parte ai servizi di pattuglia più rischiosi. In una ricognizione avanzava primo fra tutti, rovistando nel buio, e primo, si lanciava alla baionetta su di una pattuglia nemica svelatasi a pochi metri dalle trincee. Ferito una prima volta ed avuta una spalla attraversata da un proiettile, continuava a lottare, riuscendo a disarmare un avversario. Ferito gravemente una seconda volta all'addome, cadeva, ingiungendo ai compagni di abbandonarlo e incitandoli alla lotta. — Colle di Pietra Rossa, 31 agosto.

**Medaglia di bronzo**

Sant Giuseppe, da Tricesimo, sergente granatieri. Nell'atto di fermare col gesto un granatiere, che in una trincea di prima linea incautamente si accingeva a traversare un punto molto battuto, sprezzante del pericolo ch'egli stesso correva, si sporse in guisa da scoprirsi e cadde colpito a morte. — Nad Logem, 13 agosto.

Pinzani Antonio da Porpetto, caporale di fanteria. Comandante di una squadra in una compagnia che muoveva all'attacco di una trincea nemica, con grande ardire, trascinava con l'esempio i propri dipendenti, e mentre egli per primo si lanciava all'assalto al grido di: Savoia, cadeva colpito a morte davanti alla trincea avversario. — Monfalcone, 7 agosto.

Lollo Enrico da Budoia, soldato di fanteria. Entrato fra i primi in una trincea nemica, vi sostenne una lotta corpo a corpo coll'avversario, non desistendone se non in seguito a gravi ferite. — Valloncello di Selz, 22 aprile.

### I vivi gloriosi

**Medaglia di Argento**

Bassi Giuseppe, da Udine, capitano fanteria. Nell'assalto di un trinceramento nemico, alla testa della sua compagnia, diede costante e mirabile esempio di coraggio e di calma. Ricevuto l'ordine di ripiegare su di una posizione retrostante, seppe, con la sua sagacia ed avvedutezza, risparmiare al reparto ulteriori gravi perdite. — San Marco di Gorizia, 10 agosto.

Coletti Ezio, da Prato Carnico, tenente milizia territoriale genio. Mirabile esempio di coraggio, calmo e sereno davanti al pericolo, conduceva brillantemente i proprii plotoni all'assalto di una forte posizione nemica e la occupava, e, benchè ferito, continuava ad incitare con le parole i propri soldati. — Lokvica, 13 agosto.

Colometta Mario da Vito d'Asio, sottotenente di complemento fanteria. Durante un violento combattimento nel quale la sua compagnia subì forti perdite, riorganizzò con mirabile calma i superstiti del proprio e di altri plotoni, e li condusse arditamente avanti a sbalzi, finchè cadde ferito. — Corno di Campo Verde, 26 maggio.

Lodolo Antonio, da Tricesimo (frazione Laipacco) sergente alpini. Vicecomandante di una sezione mitragliatrici, abbandonava per ultimo la posizione, dopo aver fatto trasportare le armi e i materiali, aprendosi un varco fra i nemici. — Monte Toraro, 19-20 maggio.

Mosca Mario, da Tarcento, sottotenente alpini. Dimostrò mirabile attività e coraggio, percorrendo, sotto il fuoco nemico e incurante del pericolo per incuorare i propri soldati. Di sua iniziativa si slanciò poscia alla baionetta contro forze avversarie superiori, riuscendo a fermare un pericoloso aggiramento. — Monte Toraro, 19-20 maggio.

Serafini Valentino, da Artegna soldato fanteria. Durante il passaggio a guado del fiume Isonzo, visto il proprio ufficiale travolto dalla corrente ed in pericolo di annegare, incurante del tiro di mitragliatrici avversarie e del pericolo per l'impeto delle acque, gli portava generoso soccorso, riuscendo dopo gravi stenti, e con rischio della propria vita, a trarlo a salvamento. Già in altre azioni aveva dato prova di coraggio e di elevati sentimenti. — Isonzo, 8 agosto.

Zanatta Italico, da Pordenone, soldato fanteria. Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea

nemica e la percorreva per lungo tratto, mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1 luglio.

Muzzolini Leonardo, da Magnano in Riviera, sottotenente alpini. Attraversava zone battute dal fuoco intenso dell'avversario, per compiere una missione affidatagli. Avendo incontrati per via nuclei di soldati dispersi, riusciva, colla sua energica condotta e coll'esempio, a radunarli, e li portava egli stesso nuovamente al fuoco. — Costa Mesole, 20 maggio.

### Medaglia di bronzo

Biasutti Giuseppe, da Udine, capitano complemento fanteria. Ricevuto l'ordine di occupare un tratto di trincea nemica, guidava l'operazione con calma e coraggio. Essendo stato respinto il proprio reparto, procedeva ben tosto al contrattacco e, con appropriate disposizioni, assolveva completamente il mandato assegnatogli. — Selz, 15 aprile.

Carnelos Angelo, da Porcia caporale fanteria. Nel momento dell'assalto, nonostante il vivo fuoco della fucileria nemica, fu tra i primi ad uscire fuori della trincea, portandosi fin sotto ai reticolati nemici e trascinando col suo esempio i compagni. — Monte Zebio, 12 luglio.

Cassan Sante, da Tramonti di Sotto sergente alpini. Essendo stato ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e resistendo ai continuati assalti nemici, manteneva la posizioni. Fra i primi muoveva poi all'assalto alla baionetta, incitando i propri soldati a seguirlo. — Monte Toraro, 19-20 maggio.

Monticolo Enrico, da Ragogna, soldato alpini. Portaferiti, si slanciava dove più ferveva la mischia, e quasi circondato dagli avversari riusciva, con grande ardire, a portare al sicuro un ufficiale ferito. — Monte Toraro, 19-20 maggio.

Moretto Giovanni da Azzano Decimo, caporale ciclista bersaglieri. Rimasto il battaglione isolato per il violento tiro di demolizione dell'artiglieria nemica, si adoperò efficacemente per riattare le comunicazioni, costruendo, con grave pericolo, un tratto di camminamento, che permise l'affluire dei rincalzi e dei rifornimenti. Durante gli attacchi nemici, con calma ed energia, mantenne al fuoco una squadra rimasta priva di comandante. — Monfalcone, 6 agosto.

Driussi Gino, da Udine, soldato granatieri. All'invocazione di aiuto di un granatiere caduto ferito sotto i reticolati nemici, si slanciava fuori dalla trincea, e lo traeva al di qua delle nostre linee, sotto un intenso fuoco della fucileria e artiglieria avversaria. — Monte S. Michele, 8 agosto.

Monreale Bruno, da Udine, soldato fanteria. Penetrato fra i primi in una trincea nemica, vi sostenne una lotta corpo a corpo coll'avversario che fu ricacciato, e, con esemplare fermezza, concorse a mantenere la posizione conquistata, nonostante un violento bombardamento. — Valloncello di Selz 22 aprile.

Nassivera Giov. Batt, da Forni di Sotto, caporale maggiore alpini. Noncurante dell'intenso fuoco concentrato nel punto in cui un ufficiale era caduto colpito, si slanciava a soccorrere l'ufficiale stesso, traendolo al sicuro. — Torre Alta, Camugaro, 26 maggio.

Orlando Vittorio da Attimis, caporale Alpini. Dirigeva la propria squadra con grande valore. Rimasto con pochi uomini circondato dagli avversari, riusciva con la baionetta ad aprirsi un varco e a raggiungere la propria compagnia. — Monte Toraro, 19-20 maggio.

Pella Giovanni, da Fiume Veneto, (frazione Cimpello) sergente maggiore fanteria. Addetto al comando di una sezione mitragliatrici, trovandosi in una posizione avanzata, contribuiva efficacemente a respingere il nemico, dando prova di calma e coraggio. Poco dopo, circondato, cercava di mattere in salvo la propria arma, ma cadeva ferito dallo scoppio di una granata avversaria. — Cima Campiluzzi, 18 maggio.

Pereason Albino, da Tolmezzo, sergente alpini. Comandante di una posizione avanzata, infondendo coraggio ai suoi uomini, riusciva a mantenerla, respingendo un improvviso e violento attacco nemico. — Monte Toraro 19-20 maggio.

Pilosio Enrico, da Udine, sottotenente artiglieria da fortezza. Incaricato di difficili missioni, sia per la verifica dei varchi aperti dalla nostra artiglieria nelle linee avversarie, sia per il collegamento con la fanteria, avanzata, le assolveva sempre brillantemente, fornendo utili e vantaggiose informazioni. — Carso, 10 agosto, 14 settembre, 10 ottobre.

(Continua)

## I titoli dei maestri soldati

ROMA, 24. — E' stato posto in quesito se i maestri siano compresi fra i richiamati che debbono denunciare i loro titoli di studi per l'ammissione ai corsi obbligatori per allievi ufficiali. Ora si osserva che il decreto luogotenenziale del 22 febbraio per la denuncia dei titoli è pubblicato con circolare n. 180 nel « Giornale Militare » del 9 marzo u. s. (dispensa 18.a). Nella stessa dispensa, con circolare n. 181, sono pubblicate le istruzioni del Ministero per l'applicazione del decreto suddetto. E tali istruzioni, dopo aver ripetuto che i militari « i quali posseggono la licenza del liceo o di istituto tecnico o titoli di studio equipollenti » devono denunciare il loro titolo, aggiungono testualmente:

« I titoli di studio che devono ritenersi equipollenti alla licenza di liceo di istituto tecnico, sono quelli indicati » al numero 10 della circolare 772 del Giornale Militare ». Ebbene, fra i titoli indicati il numero 10, di questa circolare, non è compreso alcun diploma magistrale, (nè di Scuola Normale, nè di Ginnasio magistrale, nè di scuola pedagogica, ecc.).

## Per la scuola popolare

ROMA, 24. — La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge Ruffini per la scuola popolare che è presieduta dall'on. Andrea Torre, senza respingere il meccanismo amministrativo creato dal disegno stesso, si è posta specialmente la questione: quale debba essere la scuola popolare per i tempi attuali e per il dopo-guerra. Si è preoccupata, cioè, del genere di coltura che convenga — ai tempi che corrono — per i figli degli operai e dei contadini usciti dalle scuole elementari. I membri della Commissione parlamentare — secondo si afferma nei circoli magistrali — astraendo dalle polemiche dei giornali tecnici, non hanno che un solo pensiero: dare alla scuola popolare un contenuto pratico qualunque sia il mezzo per darle vita. Si ritiene che essi domanderanno mezzi maggiori di quelli concessi dal disegno di legge Ruffini.

## L'isolamento della Spagna

MADRID, 23. — Il conte Romanones, nel noto suo messaggio di tre giorni fa, aveva fra altro espresso il convincimento che se, in quest'ora decisiva, la Spagna e le razze da essa sorte permanessero separate, dovrebbe irremissibilmente cadere ogni aspirazione di radunare in una prossima Confederazione morale tutti i paesi del suo stesso sangue. Il gabinetto Romanones ha travolto, con la sua caduta, anche le buone intenzioni del governo, che non erano poi, come pur troppo s'è veduto, le intenzioni di tutta la Spagna. Ed oggi giunge notizia che le nazioni latine d'America sarebbero state invitate a partecipare ad un'altra Confederazione morale, che stringerà in una lega pan-americana le potenze del nuovo mondo, e che sarebbe destinata al successo perchè l'iniziativa parte dagli Stati Uniti.

Un giornale di stamani commentando la notizia, alla quale si dà nei circoli politici molto credito, osserva che questa iniziativa degli Stati Uniti può essere considerata come un'altra vittoria della dinamica nord-americana sopra la Spagna statica, vittoria assai più grave dell'altra del 1898 perchè allora la catastrofe nazionale poteva giustificarsi con l'impreparazione tecnica, mentr'oggi trae origine dall'impreparazione e dall'insufficienza morale. Nel 1898 la Spagna perdette solo il dominio territoriale di Cuba e delle Filippine, oggi essa rischia di perdere un più ingente patrimonio morale, alienandosi l'estimazione del mondo.

# Cronaca Provinciale

## Da CIVIDALE



**LA MEDAGLIA D'ARGENTO BRITANNICA AD UN CONCITTADINO — IL VALORE DEI NOSTRI VOLONTARI ALPINI.**

Ci scrivono 24 n):

La solenne cerimonia svoltasi ieri a Spilimbergo per la consegna della medaglia d'argento al valore di S. M. Britannia al concittadino cap. magg. Freschi Luigi, è un'altra dimostrazione ufficiale del valore dimostrato in guerra dai nostri bravi volontari Alpini.

Come si sa la Compagnia V. A. « Cividale-Gemona » è stata recentemente sciolta e mentre i cividalesi, che ne facevano parte, dopo un breve periodo di riposo hanno già chiesto di ritornare al fronte, ci è caro dare l'elenco delle decorazioni, proposte, encomi, ecc. da essi guadagnatisi in 22 mesi di campagna:

*Freschi Luigi*, caporale maggiore: Medaglia inglese d'argento — Encomio solenne del Comando Supremo (Bollettino uff. 10 gennaio 1917) — Encomio del Comando Tattico Val Degano 18 giugno 1916 e premio in denaro — Encomio del Comando della .... divisione, — citato più volte all'ordine del giorno — promosso caporal maggiore per meriti speciali il 31 maggio 1916.

*Diacoli Giacomo*, caporal maggiore: Proposto per la medaglia d'argento al valore (combattimento del 28 agosto 1916) — Encomio del Comando Tattico Val But 16 gennaio 1917 — Encomio del Comando della .... divisione 23 agosto 1916.

*Marinig Luigi*, caporal maggiore: Elogio 11 aprile 1916 del Comando della Compagnia .....

*Corti Giuseppe*, cap. magg.: Encomio 16 gennaio 1917 del Comando della .... divisione.

*De Angeli Cesare*, volontario: Proposto per la medaglia di bronzo al valore (combattimento del 27 agosto 1916).

*Cantarutti Angelo*, volontario: Encomio 18 giugno 1916 del Comando di Val Degano e premio in denaro.

*Pozzo Giuseppe*, volontario: Elogio 18 giugno 1916 del Comando di Posizione.

*Comelli Antonio*, volontario: Elogio 6 luglio 1916 del Comando della Compagnia ......

*Valentinuzzi Francesco*, volontario: Elogio 17 aprile 1916 del Comando della Compagnia .....

*Freschi avv. Saturnino*, volontario: Encomio 6 gennaio 1916 del Comando ... Divisione — Elogio 15 agosto 1916 del Comando della Compagnia ......

**GIARDINO INFANTILE**

Questa mattina per cura dei Preposti venne aperto il Giardino Infantile che da quasi due anni non funzionava per mancanza di locale, stato requisito dall'Autorità Militare.

La sala superiore del teatro e l'annesso cortile, se sono un ripiego, si prestano però benissimo.

All'apertura non si presentarono tutti gl'inscritti, ma, regolarizzato il servizio ed iniziate le regolari lezioni, il numero dei frequentandi sarà discreto.

**DECESSO**

Dopo lunghe sofferenze è morto il Signor Giovanni Coceani, operaio modello, affezionato alla famiglia.

Alla dolente vedova rimasta con quattro teneri bimbi, le nostre condoglianze.

**ANNIVERSARIO PERPETUATO**

Oggi, anniversario della morte del Signor Antonio Mesaglio, la vedova Signora Rosina nob. Cecconi ha disposto l'assegno alla Congregazione di Carità di lire duemila, perchè siano investite in un certificatoa di Rendita nominale 5 per cento a perpetua memoria dell'amatissimo consorte.

Il Legato avrà per iscopo di graziare una maritanda della città, preferibilmente della Parrocchia di S. M. di Corte, che abb a raggiunta la maggiorità, onesta e deficiente di mezzi.

La manifestazione d'affetto verso l'estinto, l'atto generoso e la destinazione delle rendite del Legato perpetuo, denotano i sentimenti gentili della nob. Signora Cecconi.

## Da LATISANA

**DISTRIBUZIONE DI SEME GRANOTURCO E BIETOLE DA FORAGGIO.**

Ci scrivono, 24 (n):

La Cattedra ambulante di Agricoltura di Latisana, comunica che anche quest'anno la spettabile Commissione Pellagrologica Provinciale distribuisce col suo mezzo seme di granoturchi bianchi e gialli di media precocità e seme di barbabietola semizuccherina da foraggio.

La distribuzione è gratuita e viene fatta col tramite dei Circoli agrari di Palmanova, Codroipo, Latisana, S. Giorgio di Nogaro, che gentilmente si prestano.

Per ogni Ditta non si concedono più di tre varietà di seme di granoturco, e per ogni varietà non più di 8 Kg. Per le bietole da foraggio la quantità massima di seme concessa è di kg. 3 per Ditta.

Gli agricoltori che intendono approfittare di tali distribuzioni devono farne diretta richiesta a voce ai Circoli su ricordati; non si risponde a richieste scritte.

Il prelevamento dei semi deve essere eseguito direttamente dagli interessati presso i circoli stessi, fornendo i sacchi necessari. Non si eseguiscono spedizioni, con nessun mezzo, anche se domandate dietro pagamento.

La distribuzione avviene in ordine di richiesta, sino ad esaurimento dei semi disponibili.

Gli agricoltori che ne usufruiscono si obbligano ad eseguire le colture secondo le migliori norme agrarie e di fornire alla Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana i dati di produzione che verranno richiesti.

**SOCIETA' TRA PRODUTTORI DI BOZZOLI**

Domenica 29 aprile p. v. alle ore 15 e mezza in prima e alle 16 e mezza in seconda convocazione, presso la sede sociale (Circolo Agrario di Latisana) avrà luogo l'assemblea ordinaria per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto e bilancio dell'esercizio 1916-17 — 2. Relazione dei sindaci sull'esercizio 1916-17 — 3. Nomina; a) di tre consiglieri in sostituzione degli scaduti per sorteggio e rieleggibili, signori Giovanni Sburlino, cav. dott. Ermanno Beltrame, ing. Giovanni Toniatti — b) di un sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario sig. Gustavo Colonna — 4. Comunicazioni.

## Da SOCCHIEVE

**ASILO INFANTILE**

Ci scrivono 24 (n):

Anche qui, si è riaperto l'Asilo Infantile. Molti piccini allegri e festanti sono accorsi nella gran sala dove tante cose imparano e tanti giochi fanno sotto al direzione della Sig. Giovanna Rossi di qui. Almeno in tutti i paesi sentissero la necessità di tale istituzione. Quanti bambini sarebbero, così, tolti dalla strada.

## Da PORDENONE

**SOLENNI ONORANZE ALLA SALMA DEL CAV. FEDERICO FARLATTI.**

Lunedì, alle 15 seguì il funebre accompagnamento, riuscito solenne e commovente, del compianto cav. Federico Farlatti, Sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Bologna, tanto immaturamente rapito all'affetto della famiglia ed alla stima dei molti che lo conoscevano.

Sul feretro posava la corona della famiglia e sul carro funebre di prima classe vennero poste le corone della Procura Generale della Corte di Appello di Bologna, cugini Cattaneo, famiglia Galvani e famiglia Marsilio.

Seguivano il carro funebre primi alcuni parenti, poi un numerosissimo corteo in cui erano rappresentate tutte le autorità, la Corte di Appello di Bologna, i Tribunali di Udine e di Pordenone, numerosi avvocati ed altri cospicui cittadini. Ecco alcuni nomi:

Avv. cav. Carlo nob. Policretti sindaco di Pordenone; avv. co. Gino di Caporiacco deputato al Parlamento, dott. Gaspare Cavarzerani, che rappresentava anche il Tribunale di Udine; magg. cav. Italico Rubbazzer, in rappresentanza anche del cav. Domini Presidente del Tribunale di Udine, cav. Sellenati procuratore del Re presso il tribunale di Pordenone anche per la Corte d'Appello e il tribunale di Bologna, prof. Angelo Duse per la Scuola Tecnica di Pordenone e in rappresentanza del Provveditore agli studi prof. Antonibon, Pollanzani, sindaco di Fiume Veneto, avv. Angelo Feruglio di Udine, ing. Girolamo Roviglio, G. Valenzin, dott. Giulio Cesare, cav. Giuliano co. di Caporiacco, avv. Riccardo Etro, prof. cav. Gigi De Paoli, Luigi De Carli, dott. Ugo Chiaruttini, avv. Pietro Coceani, Vittorio Cosattini, avv. Umberto Domini, dott. Gualtiero Valentinis, nob. dott. Carlo Zanolli, prof. Antonio Casellotti anche per il consigliere dott. Alberti della Prefettura di Udine e per l'avv. Mario Bertacioli, avv. Giuseppe Selmi, presidente del Tribunale di Pordenone anche in rappresentanza della Corte d'Appello di Bologna e dei magistrati del tribunale di Bologna, dott. Angelo Minesso giudice del tribunale di Pordenone, ing. Gino Canor, Vittorio Pauly anche per il Cotonificio Amman del quale è direttore; dott. cav. uff. Vittorio Nussi di Cividale, Giovanni Tomasi anche per la Banca di Pordenone; avv. Ernesto Tavasani di Udine, avv. Francesco Carlo Etro, Francesco Asquini, cav. Federico Marsiglio, Giovanni Marcolini direttore delle Scuole maschili di Pordenone, dott. Vittorio Marini, Ernesto Cossetti anche per Luigi Querini, pretore d.r Angelo Favero, Raetz direttore del «Makò»; cav. Brusadini; co. Giuseppe di Porcia anche per il fratello co. Pirro.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bologna e quello di Udine, si fecero rappresentare dal sindaco di Pordenone, nob. Policreti.

Il lunghissimo corteo procedette fra due file di popolo, fino alla chiesa ove ebbero luogo le esequie e quindi, riordinatosi, per via Mazzini si diresse al Cimitero, fermandosi sul piazzale della Stazione, ove venne dato alla lacrimata salma l'estremo saluto.

Tenne il primo discorso il cav. Sellenati, che parlò a nome della Procura del Re, della Corte d'Appello e del Tribunale di Bologna, nonchè della magistratura di Pordenone.

I cav. Sellenati ricordò i pregi e le virtù dell'estinto, il suo vasto sapere che lo fece apprezzare dal governo, che gli affidava incarichi di alta fiducia a Reggio Calabria e ad Avezzano. Ma egli fu strappato al paese, disse, prima di aver dato tutto il frutto che la sua mente e la sua coscienza potevano dare, strappato ai figli quando ancora questi avrebbero avuto bisogno delle sue cure affettuose.

Da ultimo, parlò il sindaco di Pordenone, nob. avv. Carlo Policreti, e per il Comune e per il Foro pordenonese; ed ebbe parola di profondo rimpianto per una esistenza così brutalmente spezzata quando altri utili frutti avrebbe ancora potuto dare al paese.

Il mesto corteo procedette quindi fino al Cimitero, ove il feretro, fra la generale commozione, fu calato nel tumulo dei Galvani.

Alla famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze.

**LA COMMEMORAZIONE A UDINE**

Ieri mattina, prima che venisse aperta l'udienza in sede civile, il Presidente cav. Umberto Domini commemorò con un appropriato discorso, il cav. Federico Farlatti, che fu sostituto Procuratore del Re e poi Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine. Ricordò le distinte doti del suo ingegno, il suo vasto sapere e la immensa bontà dell'animo suo.

Gli rispose, associandosi in nome del foro udinese, l'avv. cav. Antonio nob. de Pollis.

## Da TARCENTO

**ORO ALLA PATRIA**

Ci scrivono, 24 (n):

E' annunciata presso queste due Banche la raccolta dell'oro. Non dubitiamo che i cittadini vorranno, come sempre, dimostrarsi generosi, dando il loro obolo alla Patria e attendiamo di vedere pubblicata, fra brevi giorni, un bella lista di offerenti.

Nessuno deve mancare!

**CROCE ROSSA**

**Socio perpetuo.** — Il nome del compianto Carlo Poetti è stato inscritto all'albo dei soci perpetui per cura dei signori: ing. cav. Angelo Zanoletti, sottotenente rag. Angelo Aghina, tenente Ferruccio Tissi, Mini Ilario, Pontelli Nella, Cerva Natale, Vivanda Giacomo, Brusaferro Vittorio, Galli Gaudenzio, Ratti Francesco di Bulfons e dei signori: Maria Cragnolini, Friedy Benz, Alice Buedenz, Giulio Benti e Angelo Dolcetta di Milano, versando il complessivo importa di lire 145.

**Onoranze.** — In morte di Osvaldo Job: L. 2 Antonio Toneatti.

In morte di Luigi Pontelli lire 2 Antonio Toneatti, L. 1 Comel Eugenio.

**COMITATO DI AZIONE CIVILE**

Ci scrivono, 24 (n):

**Offerte.** — In morte del compianto sig. Pontelli Luigi: L. 2.50 famiglia Aghina; L. 2 sig. Alessio Ada Del Medico, L. 5 sig. Armellini Gino, per onorare il proprio santolo.

## Da AVIANO

**BAMBINO SCHIACCIATO DA UN CARRO**

Il bambino Basso Luigi, di anni due, l'altro dì, approfittando di un momento in cui i famigliari non badavano a lui, usciva sulla via, attraversandola proprio nel mentre passava un carro trainato da buoi. Il piccino non fece in tempo a schivarsi e fu travolto sotto le pesanti ruote del veicolo, che lo ridussero in uno stato pietosissimo.

Poche ore più tardi infatti cessava di vivere, malgrado le amorose cure dei famigliari e del medico.

## CERVIGNANO



# Cronaca Cittadina

## Le visite dell'on. Morpurgo

**AI LAVORI DEL PONTE SUL TORRE**

S. E. l'on. Morpurgo, giunto a Udine in forma privata per vedere la famiglia, è stato ieri mattina a visitare i lavori del nuovo ponte sul Torre, fra Godia e Salt. Questa opera pubblica, della quale l'on. Morpurgo è stato il più valido fautore, che fra pochi mesi sarà compiuta mercè l'intervento dell'autorità militare, porterà enorme beneficio alle popolazioni prealpine e sarà utilissima alla nostra città.

Accompagnato dal chiarissimo colonnello Caroncini, direttore dell'Ufficio Fortificazioni, al quale la nostra città deve, per questa ed altre rilevanti opere pubbliche attuate la più viva gratitudine, l'on. Sottosegretario di Stato percorse la zona di lavoro, con la guida dell'ing. cav. tenente Polverosi e dell'impresario signor Quinto d'Aronco. E ne rimase pienamente soddisfatto.

**LA VISITA AI PROFUGHI IN CORDENONS**

S. E. l'on. Morpurgo, prima di far ritorno in Roma, ha desiderato visitare l'asilo dei profughi di Gorizia, situato in Cordenons, nei locali dell'antica caserma di Cavalleria.

Il Comm. d'Adamo, Segretario Generale per gli Affari Civili presso il Comando Supremo, si è messo gentilmente a disposizione dell'on. Morpurgo, che con il suo segretario di Gabinetto lo ha accompagnato nella visita che ebbe luogo ieri nel pomeriggio.

A ricevere l'on. Morpurgo, nella temporanea assenza del Capitano medico Biagio Vizioli, che sopraintende all'Asilo, trovavasi il tenente medico Paolo Ballarin, suo sostituto. Con la guida di lui l'on. Morpurgo visitò tutti i locali, a cominciare dai cameroni destinati ai dormitori, ora opportunamente adattati e per quanto fu possibile, separati da assiti, affine di tenere riunite le singole famiglie, o almeno un gruppo di famiglie.

L'on. Morpurgo si è trattenuto più a lungo nell'aula adibita a Scuola dei bambini di ambo i sessi, che sommano a centoventicinque, una gran parte dei quali frequenta le lezioni impartite in due diverse sezioni.

Passato poi nella scuola di lavoro per le fanciulle, ha assistito ad un esercizio di canto corale in cui furono cantati con vivo accento italiano l'inno di Mamelli, la canzone «.La Campana di San Giusto » e infine una poesia slovena.

La visita ha lasciato la migliore impressione sia per la pulizia, per l'ordine che regna in tutti i locali, e per la spontanea disciplina.

Dall'aspetto sorridente dei ricoverati, i quali sono in numero di oltre seicento, si è avuta la convinzione che essi si trovino pienamente soddisfatti del trattamento che vien loro fatto.

La parte economica è pure molto ben curata; essa è affidata alle suore della carità che dirigono e sorvegliano il laboratorio di cucito e quello per sarta.

Sua Eccellenza ha espresso al Comm. D'Adamo il suo vivo compiacimento per l'operà piena d'intelligenti iniziative ch'egli compie, e la sua ammirazione per il modo con il quale il Comando Supremo, pure tra le gravissime responsabilità di questo momento, cura il problema dell'assistenza e dell'istruzione dei profughi e dei redenti, e per il modo con cui ha assolto anche i compiti di pietà e di solidarietà sociale.

**PER VENIRE IN SOCCORSO DEI MUTILATI**

**Un premio dell'Istit. Veneto di Scienze**

Nell'adunanza del 25 u. s. marzo, il Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, deliberò la apertura di nuovo «Premio Angelo Minich» da conferirsi per concorso ai migliori apparecchi artificiali originali od anche, se già conosciuti e in uso, notevolmente modificati o perfezionati, atti a rendere meno gravi le imperfezioni derivanti da mutilazioni.

Il concorso, che rimarrà aperto fino al 31 dicembre 1919, è riservato ai soli cittadini italiani.

Al premio di lire cinquemila assegnato dal Reale Istituto, saranno aggiunte altre lire cinquemila per generosa oblazione del cittadino americano R. L. Cottenet. Il premio quindi risulta di L. 10.000.

**CESSAZIONE DELLA VALIDITA' DEGLI ABBONAMENTI SPECIALI**

In base al decreto Luogotenenziale N. 53 dell'11 gennaio u. s., dal 23 corrente aprile è cessata la validità degli abbonamenti speciali di qualsiasi serie e numero e di quelli per la intera rete, nonchè di quelli ordinari con percorrenza superiore ai 60 chilometri.

E' fatta eccezione per i biglietti di abbonamento a favore dei viaggiatori di commercio, emessi con decorrenza dal 1.o febbraio 1917, in relazione al punto VIII dell'art. 1 del sopra citato Decreto Luogotenenziale.

**ELARGIZIONE AI REDUCI E VETERANI**

In memoria del defunto Domenico Beltrame, versarono alla Società Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie:

La famiglia Beltrame, per disposizione del defunto, L. 50 — Il figlio geom. Armando L. 10 — I sigg. Pinni e Grez L. 5 — Il sig. Matelone G. B. L. 2.

**COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE**

Spett. Cooperativa Friulana di Consumo (deliberate dall'assemblea dei soci) L. 1000 — Famiglia co. Strassoldo quote da ottobre 1916 a maggio 1917. L. 400 — Contessa della Torre Valsassina ved. Felissent L. 200.

Nell'ultimo bollettino, in luogo di Arturo Milani L. 40, leggasi L. 120.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed iversamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta).

**GRAVE DISGRAZIA ALLE FERRIERE**

Una grave disgrazie è accaduta ieri alle Ferriere. L'operaio Silvio Freschi di anni 41, da Pagnacco, mentre attendeva a gettare nel forno alcuni proiettili vuoti, rimaneva gravemente ferito in varie parti del corpo dallo scoppio di uno di essi, che malauguratamente era ancora carico.

Fu accolto d'urgenza all'Ospitale, con prognosi riservata.

**DUE CADUTE**

— Angelo Driussi, d'anni 68, sdrucciolò e cadde in cucina, fratturandosi l'omero sinistro. Ne avrà per un mesetto.

— Zanutti Evaristo di un anno, ribaltò dalla culla, fratturandosi il femore.

All'ospedale fu accolto d'urgenza e giudicato guaribile in due mesi.

**OGGETTO PERDUTO**

Competente mancia verrà data a chi porterà alla nostra Redazione un **Medaglione d'oro con miniatura grande di bambino.** Il medaglione venne perduto ieri fra le 18 e le 19 girando per parecchie vie della città.

**TEATRO MINERVA**

«Duello nell'ombra» il magnifico lavoro cinematografico, tolto da uno tra i migliori romanzi di Wells, verrà dato anche questa sera.

La cinematografia, si può dire, ha coronato l'alta fantasia dell' illustre scrittore inglese, dando al suo romanzo una efficacia addirittura veristica.

La sontuosità dello scenario e la bellezza veramente stupenda delle scene prese all'aperto, strappano l'ammirazione dello spettatore.

La protagonista Sara Starnini, introduce nell'esecuzione del lavoro tutta la vibrante passione della sua arte.

Prossimamente verrà dato «Il biricchino di Parigi» interpretato da Bianca Stagno Bellincioni.

**TEATRO SOCIALE**

Questa sera si darà una nuova interessante film, edita dalla rinomata Casa Ambrosio di Torino. Sintitola: **Il corrispondente di guerra.** E' un lavoro drammatico di attualità, contenente scene di grande efficacia.

La parte comica che farà seguito al dramma, sarà affidata all'irresistibile «Tartuffini» che si presenterà sotto le spoglie di cuoco.

In complesso un programma che merita tutta l'attenzione del pubblico.

Per posdomani venerdì ci si prepara una serata artistica con la riproduzione della tragedia di Gabriele D'Annunzio **La figlia di Jorio.** Si prevede anche per questo lavoro un successo.

**LE BORSE ESTERE**

PARIGI, 24. — (Borsa) Rendita perpetua 61.65; nuovo prestito 88.65 — Cambio su Italia da 81.50 a 83.50; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

AMSTERDAM, 23. — Cambio su Berlino 37.60.

MADRID, 23. — Cambio su Parigi 80.55.

**CAMBIO UFFICIALE**

ROMA, 24. — Il cambio per domani è di 129.87.

# ULTIME DELLA NOTTE

## La battaglia in Francia
### I disperati tentativi tedeschi di riprendere le posizioni perdute
#### Continua l'avanzata inglese

**LONDRA, 24. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:**

**« Conquistammo i villaggi di Villers, Plouich, Beauchamp. Il combattimento accanito continuò ieri sera, e ad intervalli, durante la notte, su tutto il fronte da Croisalles fino a nord di Gravelle. Il nemico ripetè costantemente i suoi contrattacchi senza successo, ma con grande tenacia, senza preoccuparsi delle perdite.**

**Le posizioni conquistate da noi, come già segnalammo, furono mantenute.**

**Furono fatti nuovi progressi ad est di Monchy Lepreux e nei dintorni di Rouex. Un contrattacco particolarmente violento lanciato dal nemico stamane di buon'ora contro il villaggio di Gravelle, fu respinto. Il numero dei prigionieri già contati come risultato delle operazioni di ieri, supera i 1500, tra cui trenta ufficiali. Molti altri prigionieri arrivano.**

**A sud della strada di Bapaume-Cambrai le nostre truppe guadagnarono terreno su largo fronte ad est di Gonneleu e raggiunsero il canale di San Quintino presso Vendhuille ».** (Stef.)

### Il comunicato delle 15

**PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:**

**« Nella regione di Saint Quentin e dell'Oise, la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco le batterie nemiche e le ha efficacemente controbattute. Le nostre pattuglie, che sono state attivissime, hanno ricondotto prigionieri.**

**Due ricognizioni tedesche che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee verso Itancourt, sono state respinte con forti perdite per il nemico.**

**Violenta lotta di artiglieria nella regione di Hurtebise, della valle di Foulon e di Craonne; azioni di dettaglio ci hanno permesso di progredire e migliorare le nostre posizioni sull'altopiano dello Chemin des Dames e verso Juvincourt, ove ci siamo impadroniti di un posto tedesco.**

**A nord-est di Reims abbiamo fatto fallire duecolpi di mano tedeschi, prendendo alcuni prigionieri.**

**In Champagne combattimento a colpi di granate, durante il quale abbiamo fatto pure prigionieri. Abbiamo eseguito con successo tiri sulle vie di comunicazione del nemico presso Eparges. Una nostra ricognizione è penetrata nelle linee tedesche ed ha ricondotto prigionieri, dopo aver distrutto parecchie batterie.**

**Niente da segnalare sul resto del fronte ».** (Stefani)

### Il comunicato tedesco
#### sulla battaglia di ieri

BASILEA, 25. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte occidentale.** — Gruppo del principe ereditario Rupprecht. — Sul campo di battaglia di Arras le forze inglesi su territorio francese intrapresero ieri la seconda grande offensiva per rompere il fronte tedesco. Da vari giorni le batterie pesanti e pesantissime lanciavano masse di granate di ogni sorte sulle nostre posizioni. Il 23 di buon mattino il combattimento di artiglieria si intensificò con violentissime raffiche di fuoco. Poco dopo le truppe d'assalto inglesi avanzarono protette da tiro di sbarramento su un fronte largo 30 chilometrie, precedute in numerosi punti da automobili blindate. Furono ricevute dal nostro tiro di distruzione e su numerosi punti costretti a indietreggiare. Su altri punti il combattimento accanito si svolse con varie alternative. Là ove il nemico guadagnò terreno fu respinto con vigorosi attacchi della nostra fanteria. I sobborghi occidentali di Lens, Avion, Gavrelle Rouex e Guemappe furono i centri principali di questo duro combattimento. Dopo lo scacco del suo primo tentativo il nemico verso sera diresse con nuove forti masse un secondo importante attacco con accanimento particolare sulle due rive dello Scarpe. Anche questo violento attacco si infranse contro le nostre fanterie, parte contro il nostro fuoco, parte con e corpo a corpo e sotto il tiro di distruzione delle nostre artiglierie. Il nemico guadagnò alcune centinaia di metri di terreno soltanto sulla strada di Arras-Cambrai. Le rovine di Guemappe rimasero in suo potere. Come sull'Aisne e in Champagne anche questo tentativo nemico di rompere il nostro fronte verso Arras non riuscì. Sulle altre parti del fronte occidentale e sugli altri teatri operazioni di nessuna grande operazione di combattimento. (Stefani)

### Un'altra disfatta turca sul Tigri
#### La conquista di Samarra

LONDRA, 24. — Un comunicato sulle operazioni in Mesopotamia in data del 23 dice:

*La battaglia sulla riva destra del Tigri tra Samarra ed Istarilat continuò fino ad ora avanzata della notte sul 23. La lotta fu accanita. Numerosi contrattacchi furono fatti dal nemico che tuttavia fu respinto da posizioni fortemente trincerate e da ricoveri blindati.*

*Inseguimmo il nemico ed occupammo la stazione di Samarra il giorno 23. Il nemico aveva distrutto in fretta tutto ciò che aveva potuto. C'impadronimmo tuttavia di 16 locomotive, di 224 vagoni, di 2 chiatte cariche di munizioni.*

*Le perdite del nemico furono rilevanti nella giornata del 21 e del 22 aprile, ma il numero dei prigionieri feriti o non feriti caduti nelle nostre mani non è ancora conosciuto.* (Stefani)

### Il comunicato ottomano
#### sulla prima giornata

BASILEA, 24. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte dell'Irak.* — Il nemico attaccò il 21 aprile con varie divisioni e forte artiglieria le nostre posizioni sulla riva destra del Tigri. Dapprima riuscì a prender piede in parte delle nostre posizioni sulla riva sinistra del fiume, ma fu respinto dalla maggior parte delle nostre trincee che furono da noi riconquistate. Le nostre truppe, dopo aver risposto con successo agli attacchi del nemico, furono durante la notte ritirate per risparmiare loro perdite inutili in posizioni preparate alcuni chilometri più a nord.

Sulla riva sinistra del Tigri nessun avvenimento importante. L'artiglieria nemica prese parte da questa riva ai combattimenti che si svolsero sulla riva opposta.

*Fronte del Caucaso.* — Sul settore dell'ala destra una nostra pattuglia di ricognizione avanzando 30 chilometri dietro le linee nemiche effettuò un attacco di sorpresa contro un villaggio difeso da 40 uomini e ritornò alle sue posizioni. Sul settore dell'ala sinistra in generale calma. Soltanto fuoco dell'artiglieria nemica sull'ala sinistra ove una pattuglia nemica fu respinta.

*Fronte del Sinai.* — Salvo debole fuoco di artiglieria regnò calma. Dagli altri fronti nessuna notizia importante ». (Stefani)

### Il saluto di Robertson
#### alle valorose truppe australiane

LONDRA, 24. — In occasione dell'anniversario dello sbarco delle truppe australiane a Gallipoli il generale Robertson, capo dello stato maggiore diresse alle truppe australiane il seguente dispaccio:

« *Tutti salutiamo, con fierezza riconoscente, il brillante lavoro compiuto su tutti i teatri della guerra dalle truppe coloniali dell'impero e consideriamo con piena fiducia lo sforzo supremo fatto in questo momento da tutti nella metropoli e oltre mare per terminare il compito, in modo da impedire per la durata di numerose generazioni il ritorno degli orrori e delle privazioni di questi due anni e mezzo».* (Stefani)

### Si procederà con energia in Germania contro tutti gli agitatori
#### Così ha detto il gen. Grooner

ZURIGO, 24. — Si ha da Berlino: Alla commissione del *Reichstag*, incaricata di cooperare alla applicazione della legge sul servizio civile, il generale Grooner parlò dei recenti scioperi. Disse che non è questo il momento di turbare la produzione delle armi e dell emunizioni e che procederà energicamente contro tutti i tentativi degli agitatori per suscitare torbidi fra gli operai e scioperi. « Valgá ciò, aggiunse, anche per l'opera esercitata dal deputato Dittimann fuori di quest'aula ».

Oratori di vari partiti si associarono alle dichiarazioni di Grooner dicendo che il governo deve procedere contro le mene traditrici di certa gente.

L'oratore socialista rilevò il dovere di provvedere al materiale di difesa per i fratelli che sono nelle trincee. I circoli irresponsabili vicini a Dittimann sfruttarono il movimento sorto per la questione dei viveri e per eccitare nelle masse domande politiche e farle degenerare in torbidi. Il rappresentante dell'Unione socialista del lavoro dichiarò che questa aveva preso in mano gl'interessi degli operai, dopo aver visto che l'amministrazione delle officine di Spandau non dimostrava il necessario spirito di conciliazione. L'oratore socialista ha negato che la Lega metallurgica tedesca avesse cooperato a preparare lo sciopero. (Stefani)

### Come la Germania mantiene i suoi impegni
#### Le deportazioni riprese

BERNA, 24. — Fin da quando la notizia della cessazione delle deportazioni dei belgi è stata largamente diffusa, vi erano fondati motivi per mettere in dubbio la verità. Le informazioni dettagliate di un giornale olandese di Maestricht, sembrano giustificare quel senso di incredulità che accolse il telegramma della « Wolff ». Secondo il giornale olandese, dunque, le deportazioni sarebbero ricominciate in parecchie località, specialmente a Bruxelles: il segreto che si vuol mantenere su di esse spiega il ritardo con cui le notizie sono apprese. Un treno di deportati avrebbe lasciato Bruxelles il 24 marzo alle 5 carico di giovani, dall'aspetto florido, diretti verso le mine di carbone. Malgrado il loro rifiuto di lavorare per il nemico e di firmare il contratto di lavoro, 54 giovani dai 18 ai 30 anni sarebbero stati requisiti, il 25 marzo scorso, a Bruxelles. Il treno col quale furono condotti via, a quanto dice il giornale olandese, recava numerosi gruppi di deportati ad Anversa, a Lovanio, a Liegi: 600 e 700 deportati furono fatti scendere a Asquisgrana, alle 8 del 26 marzo: essi, il giorno dopo vennero diretti verso Duisburg dove alcuni ragazzi li prendevano a sassate mentre le donne sputavano loro sul viso. Sempre secondo lo stesso giornale, i tedeschi sono crudelissimi nei riguardi dei deportati. Se questi si assentano dal lavoro, la polizia va a cercarli dove alloggiavano; vengono loro inflitte pene corporali e si giunge anche a privarli dello scarso cibo. Deportati francesi, giunti alla fine di marzo, sono obbligati a lavorare nelle miniere di carbone della Vestfalia.

### La deficiente alimentazione e il peso del corpo

BERNA, 24. — Si ha da Vienna: La *N. F. Presse* dice che il prof. Von Mueller di Monaco ha fatto una curiosa statistica sull'influenza della scarsa alimentazione di guerra sul peso del corpo. Egli è riuscito a stabilire che nelle grandi città gli uomini al di sotto dei 50 anni hanno perduto il 9.30 per cento del loro peso e le donne della medesima età il 6.70 per cento. Per le persone al disopra dei 50 anni la perdita del peso è per gli uomini del 12 per cento, per le donne del 10 per cento. Nelle città di media e di piccola importanza la diminuzione del peso è minore appunto perchè il razionamento si svolge in modo meno rigoroso.

### Grandi valanghe in Isvizzera

BASILEA, 24. — In varie regioni della Svizzera sono cadute numerose valanghe che hanno interrotto le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche. Presso Goschenen una valanga ha sepolto 28 operai, dei quali ben pochi sono riusciti a salvarsi. A Göschenen furono suonate le campane a stormo; le colonne di salvataggio fino ad ora non hanno rinvenuto che un solo cadavere. La strada del Sempione è interrotta dal rifugio numero 5 fino a Gondo. Ieri l'altro i treni della linea della Furka non hanno potuto proseguire oltre Muster. A Biel, val di Conches, una valanga ha travolto e distrutto una stalla con sei vacche.

### Le federazioni provinciali pro-infanzia

ALESSANDRIA, 24. — Alle 14 l'on. ministro Bianchi e l'autorità convennero nel salone del consiglio provinciale, dove si procedette all'inaugurazione delle Federazione provinciale pro-infanzia, che esercita la sua umanitaria missione non soltanto a beneficio dell'infanzia in genere, ma anche a favore degli orfani dei militari e dei figli dei contadini caduti e feriti in guerra.

Il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli presentò con elevate ed applaudite parole l'on. Bianchi, accennò allo scopo della riunione ed esaltò le gesta dei nostri gloriosi soldati.

Il conte comm. Zoppi presidente della deputazione provinciale, ringraziò l'on. ministro Bianchi per avere accettato di presenziare all'inaugurazione delle federazione provinciale pro-infanzia, lo ringraziò per essere venuto in questa città che vide i primi moti liberali del 1821 e del 1833 e nella quale per la prima volta sventolò in tricolore italiano. Incaricò l'on. Bianchi di portare al governo la espressione dell'ammirazione di tutta la provincia per l'opera gloriosa che l'esercito e l'armata stanno compiendo per la risurrezione e l'avvenire d'Italia.

Rispose entusiasticamente applaudito il Ministro on. Bianchi. Indi il Ministro si recò a visitare il laboratorio di indumenti militari del comitato civile di assistenza e passò posca al regio manicomio ed all'annessa colonia agricola.

Successivamente il Ministro visitò lo storico castello di Maranos. (Stefani)

### La morte d'un senatore

MODENA, 24. — Stamane è morto il senatore Giuseppe Triani. (Stefani)

### Orario ferroviario
**PARTENZE DA UDINE PER**

*Cormons*: 6.50 — 12.50 — 18.20.
*Venezia*: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
*Chiusaforte* (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.

*Stabilimento Tipografico Friulano*

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

---

✝

Dopo lunghe sofferenze munito dai conforti religiosi, spirava questa mattina

**Edoardo Fabris**

d'anni 50

I congiunti danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani 25 Aprile alle ore 16.

Cormons 24 Aprile 1917.

---

Sul Campo dell'onore colpito da scheggia di granata, moriva

**D'ANDREA BRUNO**

*Tenente negli Alpini, Comandante di Compagnia nel Reggimento .... decorato con medaglia d'argento al valore.*

La mamma, i fratelli, le sorelle, gli zii e parenti partecipano con profondo dolore, e con orgoglio, la morte del loro caro.

Navarons di Meduno, 24 Aprile 1917